



anno 80 n.150 | lunedì 2 giugno 2003

euro 0,90 | l'Unità + libro "Il soldato con la pistola ad acqua" € 4,00;
l'Unità + libro "Non piangere Argentina" € 4,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Balle spaziali. «Tremonti ha fatto miracoli... dobbiamo essere felici di avere



un ministro così capace». «Bush insiste perché io segua da vicino la trattativa

fra israeliani e palestinesi». Silvio Berlusconi, Evian, 1 giugno

Il Papa difende la libertà del Corriere

Nel giorno in cui il quotidiano non è in edicola per lo sciopero dei giornalisti Wojtyla riafferma: «L'informazione deve essere libera dal controllo governativo»

Federica Fantozzi

tese dei ricchi e del potere politico».

ROMA Teri, nel corso della giornata mondiale della comunicazione sociale, papa Wojtyla ha invitato i giornalisti a «cercare e riferire la verità» mantenendosi «liberi» dal «controllo governativo». Su di loro incombe il «grave dovere» di «resistere alle pressioni» ad adattare le notizie «per soddisfare le pre-

Le parole in difesa dell'indipendenza dei giornalisti - riprese da un precedente messaggio del 24 gennaio scorso - sono state pronunciate dal Papa nello stesso giorno in cui il *Corriere della Sera* non era in edicola per lo sciopero a seguito del cambio di direzione.

A PAGINA 3



Noi & Loro
di Maurizio Chierici
Editori e padroni

Non è chiaro se a scioperare sia stato il *Corriere* o il *Manifesto*, come Silvio Berlusconi preferisce chiamarlo. Ma chiaro è il fastidio che l'indipendenza di una redazione suscita nelle voci del padrone. Voler capire cosa sta succedendo sembra un sacrilegio (inutile) ai teologi della gerarchia piramidale nella quale politica e informazione stanno per essere strutturate. Di fronte alla «ribellione» il principe richiama i vassalli. Nei partiti e nei giornali. Sintonizzati sulla stessa onda, invocano la ragione della modernità contro il sindacato: vecchi arnesi da ripostiglio. Lo ripetono cercando sorrisi di compassione nella difesa di una «informazione» che lo sciopero rischia di so-

focare. Vent'anni dopo il *Corriere* non è tornato in edicola ancora una volta per gli affanni che coinvolgono il direttore. Quello che se ne va e quello che arriva, entrambi incolpevoli. Hanno solo lavorato bene, uno con la fiducia dell'altro, ma non basta. Vent'anni fa il bersaglio era Alberto Cavallari contro il quale gli strateghi craxiani (Comitato di Redazione di Craxi's boys, Associazione Lombarda Giornalisti, Federazione Nazionale della Stampa) avevano organizzato un assedio senza esclusione di colpi: assemblee urlate e la provocazione delle bandiere rosse sui tetti di via Solferino.

SEGUE A PAGINA 3

Immigrati

Mille profughi sbarcati sulle coste siciliane e calabresi nelle ultime 48 ore

IERVASI A PAGINA 11

Aerei

A Linate cade jet da turismo: 2 morti. Scioperi Alitalia aeroporti nel caos

GUALCO e DI BLASI PAG. 12-13

Governo

LA DESTRA SI È ROTTA

Piero Sansonetti

Le elezioni amministrative di maggio sono state più importanti di quello che si è detto. Forse hanno segnato l'entrata in crisi del «patto di destra» che cinque anni fa ha sancito la rifondazione dello schieramento conservatore in Italia e ha aperto le porte al potere di Berlusconi. In cosa consisteva quel patto? Nel mettere insieme forze diversissime (come la destra ex-fascista di An, quella populista xenofoba e anti-nazionalista della Lega e l'anima moderata ex Dc) sulla base di un programma comune di stampo conservatore - abbastanza generico - e di una bilanciata divisione di aree di influenza politica. La sostanza del patto non era semplice logica di potere (come i vecchi patti democristiani di una volta) ma complessa logica politica.

SEGUE A PAGINA 7

Girotondi

MOVIMENTI IN MOVIMENTO

Nicola Tranfaglia

I risultati del Convegno di Cagliari che ha riunito per tre giorni (di concluderà oggi con la festa della Costituzione a cui interverranno tra gli altri insieme a chi scrive Paolo Sylos Labini, Antonio Di Pietro e Marco Travaglio) oltre ottanta tra associazioni e movimenti di tutta Italia e, al completo tutti i gruppi nati in Sardegna, ha compiuto, a mio avviso, un notevole passo avanti a favore di una larga assemblea nazionale costituente e programmatica del centrosinistra entro la fine del 2003. È una risposta condivisa, crediamo da tutti gli elettori dell'opposizione di fronte all'indubbia accelerazione che ha caratterizzato nelle ultime settimane la pericolosa offensiva di Berlusconi e della sua maggioranza contro la Costituzione repubblicana che ora si concentra nel campo della giustizia.

SEGUE A PAGINA 13

Lula al G8: «Occupatevi della fame nel mondo»

Iniziato a Evian l'incontro tra i Grandi. Disgelo tra Bush e Chirac, ma le divisioni restano

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

EVIAN A fine giornata Jacques Chirac ha raccontato a noi giornalisti che a questo G8 era accaduto qualcosa di nuovo. Nel pomeriggio erano riuniti, gli Otto Grandi e altri dodici altrettanti grandi ma di minor peso economico e politico, per un preventivo nel quale si è discusso dei rapporti tra nord e sud del mondo.

SEGUE A PAGINA 9

Schröder

La Spd approva la riforma del Welfare 90 per cento di sì per il cancelliere

ZAMBRANO A PAGINA 10

La polizia taglia la corda: giovane cade, è grave



A PAGINA 9

Economia

Berlusconi ignora Fazio e la crisi «Con un decreto risolverò tutto»

DALL'INVIATO Marcella Ciarnelli

EVIAN La relazione del governatore della Banca d'Italia il presidente del Consiglio sostiene di non averla letta e di avere l'intenzione di «approfondirla» quando tornerà a Roma, al termine degli incontri internazionali che da alcuni giorni lo hanno impegnato. Prima San Pietroburgo, «con quegli entusiasmi fuochi d'artificio». Ora il G8 ad Evian. Anche perché, sostiene, chi gliene ha fatto un sunto «mi ha riferito le cose in un modo diverso». Ma salta su, evidentemente pic-

cato, quando viene ventilata l'ipotesi che le articolate critiche di Fazio possano essere conseguenza della inadeguatezza delle misure economiche che il suo ministro preferito, Giulio Tremonti, ha preso in questi anni. Questione delicata. Anche perché si va ad intrecciare con un'altra questione spinosa, la ventilata verifica di governo dato che il ministro dell'Economia è nel mirino di Alleanza nazionale e sembra piacere poco anche ai centristi anche per il suo legame a doppio filo con la Lega di Umberto Bossi.

SEGUE A PAGINA 4

Il Forum

PREMI LETTERARI: CHE NON VINCA IL MIGLIORE

Giro, Simoni festeggia il bis



RIGHI e SALA A PAGINA 15

Servono ancora i premi letterari? E se sì, a chi servono, agli scrittori o agli editori? Alla vigilia dell'apertura della tradizionale stagione dei concorsi letterari - e delle polemiche sulle gare truccate - abbiamo rivolto le domande a tre critici: Angelo Guglielmi, Enzo Golino e Filippo La Porta. «Sono gli spot dell'editoria - dice Guglielmi - ma non sono ancora tutti da buttare». Enzo Golino apprezza la loro capacità di «registrare la condizione sociale della letteratura», e Filippo La Porta lancia la provocazione: «Perché non sorteggiare il vincitore nella rosa dei finalisti?». Concordi, i tre critici, su un punto: ci vorrebbe una riforma dei premi, più specializzazione e giurie più omogenee.

ALLE PAGINE 22 e 23

Fondazione Giuseppe Di Vittorio

"La congiuntura economica: quali prospettive?"

Aldo Carra, Innocenzo Cipolletta, Giangiaco Nardozzi, Paolo Sylos Labini, Ferdinando Targetti, Sergio Cofferati
Coordina Marcello Messori

martedì 3 giugno ore 17.30
Milano, Casa della Cultura, Via Borgogna 3

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it